

LETTERA APERTA

Cari concittadini,

dopo le accese polemiche di queste ultime ore sulla convocazione del consiglio comunale per l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale, mi preme nell'ottica della completa trasparenza alla quale ho sempre improntato la mia azione amministrativa, fare chiarezza definitivamente sull'intera vicenda.

Il consiglio comunale era stato convocato per i giorni 18 e 19 marzo solo ed esclusivamente per non vanificare circa tre anni di lavoro che hanno visti impegnati tecnici, dirigenti e impiegati per la redazione di uno strumento urbanistico che questo Paese aspetta da quarantuno anni.

Mi era sembrato giusto non correre alcun pericolo di decadenza che avrebbe significato ricominciare tutto l'iter amministrativo fin dal suo inizio.

Per questo motivo avevo chiesto di attrezzare l'aula consiliare in maniera tale da non far correre alcun rischio ai consiglieri comunali e di provvedere ad una diretta streaming per la partecipazione democratica dei cittadini ai lavori.

Solo oggi tutte queste preoccupazioni non hanno più motivo di esistere in quanto il **DL Cura Italia**, appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale, all'art. 103, ha sospeso i termini dei procedimenti amministrativi e gli effetti degli stessi in scadenza. Inoltre, il medesimo decreto, all'art. 73 ha previsto che anche i comuni, come il nostro, sprovvisti di regolamentazione per videoconferenza possano svolgere le sedute consiliari in tale modalità.

E' chiaro che alla luce di questi nuovi eventi il gruppo di maggioranza "Impegno Civico" ha ritenuto opportuno chiedere al Presidente del Consiglio Comunale di revocare lo svolgimento della seduta.

E' scontato però che il virus non fermerà l'azione amministrativa e che l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale sarà riproposta appena approntata la tecnologia necessaria per la videoconferenza realizzabile nei prossimi dieci giorni.

Mi preme a questo punto fare chiarezza anche su tutte le altre questioni sollevate in queste ore e rigettare ai mittenti le accuse di non specificati interessi che si nasconderebbero dietro la contestata convocazione.

L'unica mia preoccupazione è stata e resta quella di dotare il Comune di Castel San Giorgio di uno strumento urbanistico che manca da quarantuno anni e che proprio in questo momento sono certa rappresenti un importante volano di sviluppo economico per le imprese e i cittadini.

Sarà proprio attraverso il Piano Urbanistico Comunale che rilanceremo l'economia del nostro Comune, facendolo tornare al suo ruolo di guida e di esempio per le altre realtà vicine.

Per queste considerazioni invito tutti i consiglieri a collaborare con l'amministrazione, più che a perdersi in sterili polemiche, per affrontare tutti insieme le gravi conseguenze della pandemia causata dal Covid 19 attingendo al nostro bagaglio di passione civile.

Castel San Giorgio non si ferma!

Un abbraccio Paola Lanzara